

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DI C.C.D.I. 2016 PER IL PERSONALE DIRIGENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Il presente documento è redatto ai sensi degli artt.5 del CCNL 23/12/99 e 4 del CCNL 22/02/2006 della dirigenza enti locali, e degli artt.40 co. 3 sexies e 40 bis del DLgs 165/2001, in base ai quali, al fine di perfezionare il contratto collettivo decentrato integrativo, occorre che l'ipotesi di contratto sottoscritta dalle parti, accompagnata da una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa, sia trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per una certificazione ed un parere di compatibilità e, successivamente, all'organo di governo dell'Ente che autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva. Successivamente l'Ente trasmette il contratto all'ARAN.

In data 28/12/2016 è stata sottoscritta un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale provinciale dirigente – anno 2016 -, come esito positivo delle trattative condotte dalla delegazione di parte pubblica e dalla delegazione trattante di parte sindacale.

Tale contratto definisce l'accordo annuale per l'utilizzo del fondo salario accessorio della dirigenza per l'anno 2016.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione		15/02/2017
Periodo temporale di vigenza		2016
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica Presidente Parola C. Segretario Generale OOSS ammesse alla contrattazione RSA e CGIL CISL UIL CSA DIREL OOSS firmatarie: FP CGIL, RSA
Soggetti destinatari		Dirigenti della Provincia di Cuneo
Materie trattate dal contratto integrativo		Risorse e Utilizzo risorse del fondo 2016 rilasciata il 08/02/2017 con verbale n. 2/2017
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alle relazione illustrativa	Certificazione del Collegio dei Revisori dei conti rilasciata il 08/02/2017 con verbale n. 2/2017
		Eventuali rilievi dell'organo di controllo interno: nessuno

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il piano della performance previsto dall'art. 10 del DLgs 150/2009 unificato organicamente nel PEG ai sensi dell'art.3 co.1 lett. g bis) del DL 174/2012 è stato approvato con DPP n. 66/2016.
	Il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'art. co. 5 e ss. della L. 190/2012 è stato approvato, per il triennio 2016-2018, con deliberazione n. 10 del Consiglio Provinciale del 07/03/2016 ed è pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".
	Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 33/2013 l'Ente ha provveduto ad attivare sul proprio sito istituzionale un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" ivi ottemperando all'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 10 comma 8 lettera b) del D.Lgs. 33/2013 relativo al Piano e alla Relazione di cui all'art. 10 del D.Lgs.150/2009.
	La relazione sulla performance anno 2015 è stata validata dal Nucleo di Valutazione ed approvata in sede di rendiconto 2015 ai sensi dell'art. 14 co. 6 del DLgs n. 150/2009.
Eventuali osservazioni. Si evidenzia che la Provincia di Cuneo ha optato per la costituzione del Nucleo di Valutazione in luogo dell'OIV, come ammissibile per gli Enti Locali	

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale

Il ccdi 2016 è un contratto decentrato integrativo economico che si limita a definire per l'anno in corso i criteri di allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti come disciplinati nel contratto medesimo.

La contrattazione decentrata per l'anno 2016 è attuata nel contesto straordinario di riordino delle funzioni e di riallocazione del personale conseguenti alla riforma Delrio ex L. 56/2014 e L.190/2014.

Articolato

Ai fini della verifica del rispetto dei vigenti vincoli derivanti dalle norme di coordinamento della finanza pubblica e dei contratti collettivi nazionali di lavoro si commenta l'articolato contrattuale.

Il primo articolo inquadra la vigenza del contratto e la raccorda con l'ultima contrattazione nazionale. Viene fatto altresì espresso rinvio ai D.Lgs. 165/01 e D.Lgs.150/09 per inquadrare la contrattazione stessa nel nuovo ambito delineato dalla legge. L'accordo 2016 in oggetto disciplina l'utilizzo delle risorse per l'anno 2016 e le altre materie oggetto di contrattazione.

L'art. 2 assolve la competenza contrattuale prevista dall'art. 4 co. 1 lett. e) del CCNL 23/12/99 circa la verifica della sussistenza delle condizioni per la previsione delle risorse del fondo ai sensi dell'art. 26 co. 3 CCNL 23/12/99. A tal scopo le parti, premessa la sussistenza delle valutazioni complessive che sostanziano la quota come definita a seguito del processo di riorganizzazione del 2016 e della relativa ripesatura, concordano nella ridefinizione della quota per l'anno 2016 per tener conto sia delle eccezionali difficoltà finanziarie che, rispetto all'organico dirigenziale in servizio:

a) del consolidamento degli effetti dell'art. 9 co. 2 bis DL 78/2010 combinato con il dettato del comma 236 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) da cui consegue la riduzione automatica dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, oltre al

vincolo di non superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015. Tali disposizioni, combinate con il blocco delle assunzioni disposto dall'art. 16 co. 9 DL 95/2012, comportano un'ulteriore riduzione per la posizione dirigenziale a tempo indeterminato cessata nel corso del 2016 per pensionamento;

b) del parziale ridimensionamento e ridefinizione delle funzioni effettivamente espletate e della struttura provinciale a seguito della riorganizzazione operata a Luglio 2016 dovuta al processo di riordino delle funzioni di cui alla L. 56/2014 e norme collegate che definiscono gli incarichi dirigenziali vigenti.

L'art. 3, ai sensi dell'art. 4 co. 1 lett g) del CCNL 23/12/99, disciplina i criteri generali per la distribuzione delle risorse. In tal senso si definisce la percentuale del 21% del fondo da destinarsi alla retribuzione di risultato. Per l'assegnazione dello stesso si rinvia alla metodologia valutativa ed alle fasce di merito definite dall'amministrazione con le D.G.P. n.25/2011 e D.G.P. n.225/2011 e s.m.i. coerentemente alle disposizioni normative del D.Lgs. n. 150/09 e D.Lgs. n. 141/11.

Ai sensi dell'art. 20 co. 2 CCNL 22/2/2010 e dell'art. 29 CCNL 23/12/99 si stabilisce che la retribuzione di risultato è correlata alle somme percepite nel corso dell'anno di riferimento a titolo di incentivazione ai sensi dell'art. 92 D.Lgs. n. 163/2006 (ex art. 18 L. n. 109/94 Merloni) qualora ancora dovute e secondo la formula indicata nel contratto medesimo.

L'art. 4 conferma la disciplina, per la dirigenza, dei servizi pubblici essenziali in caso di sciopero, coerentemente con le previsioni dell'art. 3 dell'accordo nazionale del 7/5/2002.

L'articolato della parte economica richiama in premessa le risorse disponibili ed i vincoli sulle stesse derivanti da norme di legge.

Sono contrattati i criteri generali sulla base dei quali si stabilisce l'allocazione del fondo sui diversi istituti di spesa, come meglio dettagliato in seguito.

Compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale

La previsione contrattuale rispetta i principi di meritocrazia e primalità assegnando alla retribuzione di risultato una percentuale significativa delle risorse (decisamente superiore al minimo previsto dal ccnl 23/12/99 all'art. 28). Il premio di risultato viene riconosciuto ai dirigenti solo a consuntivo sulla base di una potenziale significativa differenziazione basata sulle 5 fasce previste dalla D.G.P. n. 225/2011 e s.m.i. richiamate nel contratto. La valutazione viene effettuata dal nucleo di valutazione secondo la metodologia adeguata con D.G.P. n. 25/2011 e s.m.i. al D.Lgs 150/09 tenendo conto pertanto sia del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti che degli esiti della performance dell'ente.

Il rispetto dei vincoli normativi in materia di finanza pubblica è dettagliatamente attestato nella relazione tecnico-finanziaria.

Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali

Le quote di fondo destinate agli istituti di retribuzione di risultato sono erogate a consuntivo secondo la metodologia su indicata che prevede una valutazione correlata al raggiungimento degli obiettivi ed alla realizzazione delle attività strutturali e dei servizi come misurati anche da appositi indicatori di performance in relazione al perseguimento dei programmi adottati nel contesto del ciclo della performance dell'ente, resi pubblici con gli atti previsti dall'ordinamento ed assegnati formalmente ad ogni dirigente per la parte di competenza.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Come previsto dall'art 26 del CCNL 23/12/99 le risorse storiche consolidate sono così dettagliate:

art. 26 co. 1 lett- a) CCNL 23/12/99 Il fondo storico anno 1998 secondo la disciplina dei CCNL 10/4/96 e 27/2/97 Sono poi previste altre voci come definite in tabella costituite sulla base delle seguenti normative:	€ 186.865,75
art. 26 co. 1 lett. d) CCNL 23/12/99 1,25% monte salari dirigenza anno 1997	7.806,12
art. 26 co. 1 lett. f) CCNL 23/12/99 quota connessa al trasferimento di personale dirigenziale regionale	41.488,70
Altri incrementi	
art. 26 co. 1 lett. g) CCNL 23/12/99 r.i.a. dirigenti cessati	24.831,13
art. 26 co. 2 CCNL 23/12/99 1,2% monte salari dirigenza 1999	7.493,88
art. 26 co. 3 CCNL 23/12/99 quota finalizzata alla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali	8.022,00
art. 26 co. 3 CCNL 23/12/99 quota finalizzata alla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali da trasferimento regionale	0
Per un TOTALE	€ 276.507,58

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di ccnl

art. 23 co. 1 CCNL 22/2/2006 integrazione risorse	8.666,66
art. 23 co. 3 CCNL 22/2/2006 quota 1,66% monte salari 2001	13.971,07
Art. 4 co. 1 CCNL 14/5/2007 integrazione risorse	10.677,33
Art. 4 co. 4 CCNL 14/5/2007 quota 0,89% monte salari 2003	8.947,69
Art. 16 co.1 CCNL 22/2/2010 integrazione risorse	4.465,07
Art. 16 co. 4 CCNL 22/2/2010 quota 1,78% monte salari 2005	18.616,10
Art. 5 co. 1 CCNL 3/8/2010 integrazione risorse	5.702,67
Art. 5 co. 4 CCNL 3/8/2010 quota 0,73% monte salari 2007	7.970,79
Per un TOTALE	€ 79.017,38

Decurtazioni del fondo

Art.1 comma 236 della L 208/2015 cosiddetto "metodo della semisomma"	€ - 43.908,88
Per un TOTALE FONDO	€ 311.616,08

Decurtazioni del fondo

Richiamato il consolidamento degli effetti dell'art. 9 co. 2 bis DL 78/2010 combinato con il dettato del comma 236 della L.n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) da cui consegue la riduzione automatica dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, oltre al vincolo di non superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015. Tali disposizioni, combinate con il blocco delle assunzioni disposto dall'art. 16 co. 9 DL 95/2012, comportano un'ulteriore riduzione per la posizione dirigenziale a tempo indeterminato cessata nel corso del 2016 per pensionamento.

L'applicazione di tale normativa è stata peraltro attestata per tutti gli anni di riferimento 2011/2014 con i rispettivi conti annuali del personale, e come riassunto con la determinazione n. 1626 del 28.05.2015.

Dato atto dei conteggi eseguiti, al fine del rispetto della norma su menzionata, applicando il cosiddetto "metodo della semisomma" così come definita dalla R.G.S. nelle circolari n. 12/2011 e n.16/2012 e che saranno confermati a consuntivo alla data del 31.12.2016.

La Legge n. 56 del 07.04.2014 ha dettato disposizioni in materia di riforma degli EE.LL. applicabili anche alle Province ed il successivo D.P.C.M. 26.09.2014 ha determinato i criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali.

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n.43 del 24.03.2015, si rideterminava la consistenza finanziaria della dotazione organica ai sensi dell'art. 1, co. 421, della L. 190/2014 alla data di entrata in vigore della L. 56/2014.

L'applicazione degli effetti combinati della L. 56/2014, della conseguente L.R. 23/2015 e della L.190/2014 ha portato a massicci trasferimenti di personale provinciale verso la Regione Piemonte, verso i comuni del territorio ed a significative mobilità volontarie in uscita verso altre amministrazioni (Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, etc.) nonché ad un eccezionale piano di pensionamenti pre-Fornero con dichiarazione in esubero del personale.

Con Decreto del Presidente della Provincia n.79 del 29.12.2015 e con D.C.P. n. 43 del 29.12.2015 nonché con Determina del Dirigente del Settore Personale n. 4538 del 31.12.2015, n.118 dipendenti sono transitati nei ruoli regionali e n. 15 dipendenti nei ruoli dei relativi enti di destinazione (alcuni dei quali permanevano in servizio in attesa del perfezionamento della stabilizzazione nei medesimi).

Resta ferma l'applicazione dell'articolo 1, comma 96, lettera a), della legge n.56 del 2014, così come confermata dalla circolare ministeriale n. 1/2015, con riferimento alla conservazione della posizione giuridica ed economica del personale trasferito con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono trasferite all'ente destinatario. Tale disciplina è estesa al personale soprannumerario trasferito ai sensi della L. 190/14 dal comma 423 della stessa legge.

Con le determinazioni le determinazioni n. 1939 del 15.06.2016 e n. 2744 del 08.09.2016 del Segretario Generale nonché Dirigente del Personale si è provveduto alla ricognizione delle risorse del trattamento accessorio del personale trasferito nel ruolo separato regionale ai sensi della

L.R. 3/2015 con conseguente quantificazione dell'ammontare di cui è ridotto il Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e retribuzione di risultato dell'anno 2016.

Sintesi della costituzione del fondo

Risultano pertanto le seguenti risorse:

Totale fondo 2016

Risorse stabili, per un totale pari a € **311.616,08**

Risorse all'esterno del fondo

Si evidenzia, altresì, a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso è definita presuntivamente la quota di risorse relativa all'incentivo art. 92 co. 5 D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (ex L. Merloni), stimata a preventivo pari all'anno precedente (€ 7.026,02.=).

Eventuali destinazioni da regolare

Tutte le risorse sono state allocate, ed il ccdi prevede altresì come reindirizzare eventuali economie derivanti dal sottoutilizzo di alcuni istituti.

Sintesi delle poste di destinazione

Destinazioni regolate dalla ccdi € **311.616,08**

Totale poste di destinazione € **311.616,08**

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si evidenzia altresì a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso sono state definite con appositi atti le poste aggiuntive inerenti la quota di risorse relativa all'incentivo art. 92 co. 5 D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. (ex L. Merloni), a consuntivo (€ 7.026,02.=).

Attestazione motivata del rispetto dei vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

- copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo avente carattere di certezza e stabilità. Infatti, come precisato nel testo contrattuale, tutte le voci di utilizzo sono imputabili al fondo che risulta costituito con voci stabili;
- rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici. Infatti la retribuzione di risultato è erogabile con differenziazione potenziale in quattro fasce (più una quinta con retribuzione pari a 0) secondo scaglioni di punteggio derivanti dalla valutazione del personale effettuata secondo il nuovo sistema adottato in conformità al D.Lgs. n.150/09;
- rispetto del principio di differenziazione della retribuzione di posizione, riconosciuta sulla base della pesatura effettuata dal Nucleo di valutazione.

Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Destinazioni regolate dalla ccdi

Retribuzione di posizione erogabile nell'anno 2016	247.200,00
Somma destinata alla retribuzione di risultato per l'anno 2016	64.416,08
Per un TOTALE del FONDO	€ 311.616,08

Eventuali destinazioni da regolare

Tutte le risorse sono state allocate, ed il ccdi prevede altresì come reindirizzare eventuali economie derivanti dal sottoutilizzo di alcuni istituti.

Sintesi delle poste di destinazione

Destinazioni regolate dalla ccdi € 311.616,08

Totale poste di destinazione € 311.616,08

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Si evidenzia altresì a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso sono state definite con appositi atti le poste aggiuntive inerenti la quota di risorse relativa all'incentivo art. 92 co. 5 D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. (ex L. Merloni), a consuntivo (7.026,02.=).

Attestazione motivata del rispetto dei vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli:

- d) copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo avente carattere di certezza e stabilità. Infatti, come precisato nel testo contrattuale, tutte le voci di utilizzo sono imputabili al fondo che risulta costituito con voci stabili;
- e) rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici. Infatti la retribuzione di risultato è erogabile con differenziazione potenziale in quattro fasce (più una quinta con retribuzione pari a 0) secondo scaglioni di punteggio derivanti dalla valutazione del personale effettuata secondo il nuovo sistema adottato in conformità al D.Lgs. n.150/09;
- f) rispetto del principio di differenziazione della retribuzione di posizione, riconosciuta sulla base della pesatura effettuata dal Nucleo di valutazione.

Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)				2015	2016	Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)				2015	2016		
DESCRIZIONE		COD.	IMPORTI	IMPORTI		DESCRIZIONE		COD.	IMPORTI	IMPORTI			
Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato					Risorse per la retribuzione di posizione e di risultato								
<i>Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità</i>					<i>Destinazioni non contrattate specificatamente dal CI di rif.to</i>								
POSIZIONE E RISULTATO ANNO 1998 (ART.26 C.1 L.A CCNL 98-01)	F400		280.299	186.866	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	U448		0	0				
INCREMENTI CCNL 98-01 (Art. 26 C. 1 L. D)	F403		11.709	7.806	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	U449		7.026	7.026				
INCREMENTI CCNL 02-05 (Art. 23 CC. 1,3)	F65G		33.957	22.638	<i>Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to</i>			7.026	7.026				
INCREMENTI CCNL 04-05 (Art. 4 CC. 1,4)	F66G		29.438	19.625	<i>Destinazioni contrattate specificatamente dal CI di rif.to</i>								
INCREMENTI CCNL 06-09 (Art. 16 CC. 1,4)	F940		34.621	23.081	RETRIBUZIONE DI POSIZIONE -								
INCREMENTI CCNL 08-09 (Art. 5 CC. 1,4)	F67G		20.510	13.673	CONTR	U445		458.987	247.200				
PROCESSI DI DECENTRAMENTO (ART.26 C. 1 L.F CCNL 98-01)	F405		62.233	41.488	RETRIBUZIONE DI RISULTATO - ONTR	U446		120.127	64.416				
RIA E MAT. EC. PERS CESS. (ART.26 C.1 L. G CCNL 98-01)	F406		37.246	24.831	<i>Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to</i>			579.114	311.616				
INCR.DOT.ORG/RIORG.STAB SERV (ART 26 C.3 - P.FISSA CCNL 98-01)	F942		57.860	8.022	<i>(eventuali) Destinazioni ancora da regolare</i>								
RID. STABILE ORG. DIRIG. (ART. 26 C.5 CCNL 98-01)	F411				RISORSE ANCORA DA CONTRATTARE	U994		0	0				
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	F998				<i>Totale Destinazioni ancora da regolare</i>								
DECURTAZIONE FONDO 3.356,97 EURO (ART.1 C.3 L. E CCNL 00-01)	F934			- 43.908				0	0				
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F84H												
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F85H												
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA	F86H												
<i>Totale Risorse Fisse</i>			567.873	304.122									
<i>Risorse Variabili</i>													
REC. EV. ICI (ART 3 C 57 L662/96, ART. 59 C. 1 L P DLGS446/97)	F928		0	0									
ENTRATE CONTO TERZI O TUENZA O SPONSORIZZ. (ART 43 L. 449/97)	F50H		0	0									
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	F51H		0	0									
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 26 C.2 CCNL 98-01)	F408		11.241	7.494									
RIORGANIZZ. (ART 26 C.3 - P.VARIAB CCNL 98-01)	F943												
LIQUID SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 27 CCNL 98-01)	F944												
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS 163/06)	F930		7.026	7.026									
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 20 C. 2 CCNL 06-09) (**)	F404												
INCARICHI DA SOGGETTI TERZI (ART. 20, CC. 3-5 CCNL 06-09)	F68G												
ALTRE RISORSE VARIABILI	F995												
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F999		0	0									
DEC. FONDO/VARIAB LIMITE 2010 (ART 9 C. 2BIS L. 122/10)	F89H												
DEC. FONDO/PARTE VARIAB RID PROP PERS(ART 9 C.2BIS L.122/10)	F90H												
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	F91H		0	0									
Riproduzione cartacea di documento informatico sottoscritto digitalmente da PAROLA CORRADO il 16/02/2017 al 38855297 art. 20, 23ter del D.lgs.82/2005 e s.m.i.			18.267	14.520									
TOTALE			586.140	318.642									
TOTALE									586.140	318.642			

Protocollo num. 2017 / 13202 del 16/02/2017

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatica della gestione

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 22/02/2016 di approvazione del Bilancio di Previsione 2016 e della relativa Relazione Previsionale Programmatica è stata approvata altresì la programmazione del fabbisogno di personale, pur nel contesto straordinario della riforma ex L. 56/2014 e L.190/2014.

In tale contesto si è dato atto che

- per il triennio 2016/2018 le previsioni dell'art. 1, co. 557, L. n. 296/2006 citata, sono state rispettate come attestato nelle relazioni alla Corte dei Conti in merito ai documenti di bilancio attualmente approvati;
- l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità per l'anno decorso; non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n.267/2000 come confermato dal Dirigente Settore Economico Finanziario;
- con riferimento alla spesa assestata anno 2015 l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alla spesa corrente si pone al di sotto della soglia prevista dall'art. 76 co. 7 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 e s.m.i.

In merito alla programmazione del fabbisogno di personale su indicata è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti nel contesto del bilancio di previsione 2016 (verbale n. 4/2016).

Nel contesto di tale programmazione e dei documenti di bilancio sono state previste tutte le risorse per la contrattazione decentrata.

Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Come verificato e certificato in sede di conto annuale ed esposto con apposita determinazione n. 1626/2015, il tetto delle risorse dedicate al salario accessorio ai sensi dell'art. 9 co. 2bis è stato rispettato in tutto il periodo di vigenza della norma.

Il fondo per l'anno 2016 depurato delle voci non rilevanti corrispondenti ai compensi art. 92 D.Lgs. n.163/06 consolida le riduzioni effettuate negli anni precedenti, peraltro, nella misura richiesta dalla norma stessa. Il fondo 2016 non supera il limite di € 332.081,56.= pari al fondo 2015 adeguato sulla base della riduzione di personale.

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo

Con la citata deliberazione D.C.P. n. 2/2016 sono stati definiti gli indirizzi per la costituzione dei fondi salario accessorio del personale provinciale anno 2016 e ne è stata attestata la copertura finanziaria al Macroaggregato 01 del Bilancio Pluriennale 2016. Con determinazione n. 4469 del 30/12/2016 è stato costituito il fondo salario accessorio di cui in oggetto.

**Il dirigente del settore Personale
Dott. Corrado PAROLA**